

ISTITUTO COMPRENSIVO OTTAVIANO BOTTINI PIGLIO (FR)

Piano per la Didattica Digitale Integrata

1. Quadro normativo di riferimento

Ogni istituzione scolastica del sistema nazionale di istruzione e formazione definisce le modalità di progettazione e realizzazione della Didattica Digitale Integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento. Essa si rivolge, in caso di nuovo *lockdown* e/o di assenze prolungate (in conformità alle indicazioni sanitarie per il contenimento della diffusione del Covid-19, come da rapporto ISS covid-19, n°58/2020), agli alunni di tutti i gradi di scuola, secondo le indicazioni impartite nei seguenti atti normativi:

- Nota Dipartimentale del 17 marzo 2020, n°388;
- D.L. dell'8 aprile 2020, n°22 con particolare riferimento alle disposizioni previste nel comma 3ter;
- D.L. del 19 maggio 2020, n°34;
- Decreto del Ministero dell'Istruzione del 26 giugno 2020, n°39.

2. Organizzazione della Didattica Digitale Integrata

a. Analisi del fabbisogno

L'Istituto prevede di attuare le seguenti azioni di *assessment*, al fine di progettare e realizzare percorsi di Didattica Digitale il più possibile efficaci e inclusivi, tanto ad arricchimento delle azioni didattiche in presenza quanto nel caso di sospensione delle attività come misura estrema di contrasto alla diffusione del virus covid-19:

- ricognizione dei *device* sin dotazione a ogni singolo plesso;
- ricognizione dei *devices* in dotazione alle famiglie, disponibilità e tipo di connessione;
- ricognizione delle competenze informatiche e dei bisogni della comunità docente;
- organizzazione del servizio Help Desk a sostegno dei docenti, delle famiglie e degli studenti, nell'attivazione e nell'uso delle piattaforme operative.

b. Obiettivi

Le Linee Guida emanate dal Ministero dell'Istruzione intendono la Didattica Digitale Integrata come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta agli studenti della scuola secondaria di II grado. Si ritiene, tuttavia, che l'utilizzo delle

nuove tecnologie per la didattica e l'educazione al digitale possano essere azioni utili - laddove non addirittura necessari - anche in un Istituto comprensivo.

Con lo spirito di chi coglie possibilità di crescita anche nelle situazioni di criticità, si è convinti che la conoscenza e l'utilizzo di metodologie e strumenti digitali nella quotidianità già a partire dalla scuola dell'Infanzia e dal primo ciclo di istruzione rappresenti un'esperienza educativa e didattica che, integrandosi a stili più "tradizionali", è utile per:

- promozione di una didattica aperta alle innovazioni;
- promozione delle competenze trasversali, con riferimento sia ai docenti sia agli alunni;
- valorizzazione delle risorse, delle potenzialità e degli stili di apprendimento dei singoli alunni;
- promozione di *best practices*, con particolare riferimento alla condivisione del *know-how* dei docenti (singoli o in team), degli alunni (singoli o in gruppo) e delle loro famiglie;
- realizzazione di azioni di ampliamento dell'offerta formativa;
- implementazione di esperienze di insegnamento-apprendimento basate su modelli, pratiche didattiche e *setting* coinvolgenti e motivanti sia per gli alunni sia per gli insegnanti, con particolare riferimento alla ricerca-azione;
- potenziamento delle competenze digitali dei docenti e degli studenti, tramite percorsi mirati alla conoscenza ed all'uso degli strumenti informatici, delle App più utilizzate, dei libri in digitale, etc.;
- formazione/informazione circa i rischi connessi all'uso improprio degli strumenti digitali, promuovendo una "saggezza digitale" condivisa;
- creazione di contenuti digitali originali, in linea con la realtà personale, scolastica e del territorio.

c. Strumenti

L'Istituto si impegna a garantire unitarietà rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività didattiche.

A tale scopo sono stati individuati i seguenti strumenti:

- **Registro Elettronico "AXIOS"**, indispensabile per il flusso di comunicazioni tra scuola e famiglie, per monitorare gli argomenti svolti a lezione e l'eventuale caricamento di materiali da parte dell'insegnante, la consegna e la restituzione di compiti ed elaborati, le assenze degli alunni/studenti.
 - **Piattaforma COLLABORA**, con tutte le funzionalità connesse.
 - **Utilizzo** di Google Drive, che permette di archiviare nel Cloud tutti i tipi di file, senza limiti di spazio, condividere materiali e lavorare su documenti in modo collaborativo.
 - **Zoom o jitsimeet (collegato a collabora)**, per video-lezioni in streaming tramite condivisione di schermi; **Lavagne Digitali Cooperative** (Jamboard, ExplainEverything, Concept Board), in cui condividere gli interventi nelle lezioni in streaming e correggere compiti;
- Resta inteso che, ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web e risorse tecnologiche che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento degli alunni;

d. Orario delle lezioni

Qualora si verificasse l'esigenza di attuare norme di contenimento della diffusione del virus covid-19 (ad es. la messa in isolamento di una o più classi), i *team* docenti e i Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione si attiveranno affinché le programmazioni siano rimodulate in maniera efficiente rispetto a una nuova organizzazione del tempo scuola e all'approccio metodologico, nel rispetto anche degli obiettivi prefissati.

Dovendo ricreare lo spazio di insegnamento-apprendimento, altresì, i docenti terranno conto delle situazioni di difficoltà e fragilità presenti all'interno del gruppo classe, avendo cura che ciascuno/a alunno/a possa essere messo nella condizione di partecipare attivamente al momento dell'apprendimento.

Nella fase di progettazione delle attività didattiche in presenza, i docenti (singolarmente e/o in *team*) terranno conto dell'importanza di proporre esperienze digitali. Al fine di assicurare un equo utilizzo della strumentazione tecnologica, ogni plesso organizzerà un piano di lavoro di DDI.

Nel caso di ritorno al lockdown, saranno garantite le seguenti quote settimanali minime di lezione previste dal Ministero dell'Istruzione:

- Scuola dell'Infanzia → tenuto conto dell'età degli alunni e della non obbligatorietà di questo grado di istruzione, è preferibile proporre esperienze di breve durata, chiaramente organizzate e calendarizzate;
- Scuola Primaria → per le classi prime: 10 ore settimanali; per le classi dalla seconda alla quinta: 15 ore settimanali;
- Scuola Secondaria di I grado → 15 ore settimanali.

Il dirigente, coadiuvato da alcuni docenti, predispone un orario settimanale in cui sono presenti tutte le discipline e che viene comunicato a docenti ed alunni.

Tale orario è costituito da unità orarie di 45 minuti (nominate in seguito "unità orarie") che, a discrezione del docente e/o per esigenze didattiche, possono essere di durata eventualmente minore. Ad ogni segmento didattico deve seguire una pausa di almeno 10-15 minuti.

Nell'ambito del proprio orario i docenti organizzano attività a distanza secondo l'impostazione metodologica che ritengono più efficace, scegliendo gli strumenti più appropriati tra quelli indicati dalla scuola. Essi sono tenuti comunque a verificare per ogni lezione effettuata che gli studenti svolgano le attività assegnate, registrando la presenza e la consegna dei compiti previsti.

La fascia oraria è di norma antimeridiana. Eccezionalmente possono essere anche pomeridiane qualora si riscontrino necessità di tipo organizzativo al fine di garantire a tutti gli alunni la possibilità della fruizione. Eventuali problemi di connessione da parte degli alunni dovranno essere tempestivamente comunicati ai docenti.

Nell'organizzazione del piano orario settimanale in DDI, i *team* docenti seguiranno i principi di flessibilità ed equità, in modo da garantire la maggior partecipazione possibile degli alunni, evitando sovraccarichi.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Vengono inoltre proposti video, tutorial, messaggi vocali e schede didattiche, queste ultime soprattutto per i bambini dell'ultimo anno.

Al fine di garantire un'efficace interazione scuola/famiglia, dovranno essere realizzate, in accordo con i rappresentanti dei genitori e/o i genitori stessi, almeno due incontri per docente durante la settimana.

SCUOLA PRIMARIA

I docenti assicurano almeno quindici unità orarie settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci unità orarie per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari.

I docenti possono prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona, secondo le metodologie ritenute più idonee.

Nella scuola primaria, di norma, il calendario scolastico prevederà tre unità orarie al giorno, con un intervallo tra i diversi segmenti di almeno 10 -15 minuti.

Durante la settimana sono svolte le seguenti video lezioni in diretta che assicurano un monitoraggio del percorso formativo progettato da ogni docente:

almeno 3 video lezioni in modalità sincrona di italiano, matematica e scienze;

almeno 1 video lezione in modalità sincrona di inglese, storia, geografia e religione;

almeno 1 video lezione in modalità sincrona di musica o arte e educazione fisica o tecnologia.

Possono essere inoltre previste differenziazioni nella quantità di lavoro, in termini sia di recupero (riduzione, semplificazione), sia di potenziamento (maggiore quantità o complessità). Tali differenziazioni devono essere motivate al Dirigente Scolastico.

La comunicazione docenti/discenti e gli inviti alla partecipazione alle attività didattiche avvengono attraverso la mail istituzionale; la consegna delle attività didattiche/compiti, nel rispetto delle scadenze, avviene attraverso la piattaforma Collabora

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Nella Scuola Secondaria di 1° grado, i docenti assicurano almeno quindici unità orarie settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari. Possono prevedere ulteriori proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

La comunicazione docenti/discenti e gli inviti alla partecipazione alle attività didattiche avvengono attraverso la mail istituzionale; la consegna delle attività didattiche/compiti, nel rispetto delle scadenze, avviene attraverso la piattaforma Collabora, in forma residuale attraverso la mail istituzionale.

Durante la settimana sono svolte le seguenti video lezioni in diretta, che assicurano un monitoraggio del percorso formativo progettato da ogni docente:

almeno 3 video lezioni in modalità sincrona di italiano, matematica;

almeno 1 video lezione in modalità sincrona di inglese, francese, scienze, storia, geografia, tecnologia, musica, arte, educazione fisica e religione.

Attività di potenziamento e di recupero sono valutate da ogni singolo consiglio di classe in base alle osservazioni del processo di apprendimento di ogni singolo alunno.

PROGETTAZIONE DIDATTICA

Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento, per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Ogni docente cura la coerenza fra la progettazione e la descrizione delle attività didattiche indicate nel Registro elettronico.

3. Regolamento per la Didattica Digitale ntegrata

Si propone un'integrazione del Regolamento d'Istituto, anche per definire i comportamenti corretti (in allegato).

4. Metodologie e strumenti

Nell'azione didattica della scuola "post-Covid" l'utilizzo delle tecnologie digitali è diventato necessario. La costruzione del sapere richiede una presenza attiva e una forte motivazione da parte, *in primis*, degli insegnanti che assolvono al compito di essere facilitatori di apprendimento degli alunni (tutti e ciascuno), permettendo loro di diventare protagonisti del proprio processo di apprendimento.

Il linguaggio digitale, pur nella sua dimensione virtuale, è divenuto codice privilegiato per l'azione e la relazione. L'Istituto, quindi, si attiverà affinché, pur nel rispetto degli stili educativi e didattici dei singoli insegnanti/docenti e delle peculiarità dei gruppi classe/sezione, siano presentate agli alunni esperienze ispirate alla didattica laboratoriale, con un forte richiamo alla realtà e alla loro vita quotidiana. Alcune proposte:

- compiti di realtà attraverso il *Learning by doing*;
- episodi di apprendimento situato (EAS), per garantire la personalizzazione dell'insegnamento e l'attenzione ai bisogni educativi degli studenti;
- videolezioni registrate, video di esperienze e podcast;
- flipped classroom;
- cooperative Learning;
- projectBased Learning;
- giochi e quiz interattivi con Learning Apps, Kahoot! e Wordwall;
- digitalStorytelling;
- bacheche e info grafiche digitali;
- utilizzo di piattaforme E-learning per pianificare e gestire l'attività didattica online, assegnare, correggere e valutare compiti;

5. Verifica e Valutazione

Questo Istituto è attento e attivo, affinché ogni singolo alunno viva un percorso formativo gratificante e raggiunga il successo formativo. A tale scopo, gli insegnanti sono consapevoli dell'importanza che ricoprono i momenti dedicati alla verifica e alla valutazione anche, se non soprattutto, nei percorsi educativi e didattici svolti "a distanza" o in presenza ma con l'ausilio delle ICT.

Lo strumento di verifica più immediato è sicuramente l'osservazione sistematica, nella ricerca di mutamenti nel bagaglio delle conoscenze e delle competenze degli alunni tali da significare l'acquisizione degli apprendimenti; inoltre, osservando con sistematicità è possibile cogliere elementi di criticità che incorrono nel percorso di insegnamento-apprendimento e, conseguentemente, progettare e attivare azioni riparative.

La valutazione richiede feedback continui e deve essere trasparente e tempestiva

Per la Scuola dell'Infanzia, non trattandosi di scuola dell'obbligo, non sono previste modalità strutturate di verifica e di valutazione; pertanto, il criterio principale con cui si valutano l'andamento e le ricadute dei percorsi educativi e didattici è il tasso di partecipazione dei bambini alle esperienze proposte, sia in presenza sia *online*. Si privilegia lo sviluppo di competenze trasversali ai cinque campi di esperienza, definiti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (D.M. 31 luglio 2007 e ss. mm. e ii.), come si evince dall'allegato 1 al PTOF dell'Istituto. Nella pratica corrente la verifica e la valutazione si avvalgono di strumenti quali:

- diario di bordo
- racconto, anche a mezzo grafico, di esperienze
- elaborati artistici

- conversazioni libere o guidate

Per la Scuola Primaria e Secondaria di I Grado, l'Istituto utilizza le "Griglie di osservazione/rilevazione/valutazione" allegate nel PTOF.

Tutti gli ordini di scuola si avvalgono dei suddetti strumenti sia in presenza sia a distanza, poiché possono condividerli con i gruppi sezione/classe e/o con singolo/a alunno/a tramite il registro elettronico "AXIOS", la piattaforma di E-Learning COLLABORA. Per la Scuola Primaria e per la Secondaria di I Grado, qualora si rendesse necessario, si prevede la somministrazione delle prove di verifica online. Per le valutazioni delle competenze in ingresso e in uscita di ciascun ordine di scuola, si rimanda al PTOF.

6. Alunni con Bisogni Educativi Speciali

Nel rispetto del Piano Scuola 2020, allegato al D.M. 39/2020 e del Piano dell'Inclusione dell'Istituto, tutte le componenti educative si attiveranno nel miglior modo possibile, affinché venga garantita agli alunni con Bisogni Educativi Speciali una frequenza scolastica, sia in presenza sia on-line, efficace e serena. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per differenti motivi: svantaggio socioculturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, alunni con disabilità, alunni con difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua e della cultura italiana (di recente immigrazione o con svantaggio linguistico). Nella consapevolezza che la DDI non si riduca alla mera assegnazione di materiale didattico, gli insegnanti e il personale educativo di riferimento sono chiamati a svolgere un ruolo fondamentale di mediazione, di incoraggiamento e di ascolto fra l'alunno con BES e la classe.

Gli strumenti e i *devices* che il bambino/alunno può utilizzare, grazie ad un addestramento efficace e coordinato tra famiglia e scuola, diventano mezzo per la comunicazione e l'apprendimento, utili per l'espressione di se stesso e per imparare in maniera attiva e produttiva, anche all'interno della classe stessa. Le ICT permettono, infatti, di attivare una didattica fortemente inclusiva, in cui tutti i canali di comunicazione (visivo, iconografico, uditivo) possono essere utilizzati per favorire una presenza in aula (anche a distanza) la più gratificante e collaborativa possibile. In caso di assenze prolungate e/o di chiusura della classe/sezione o della scuola, determinante sarà il rapporto costante con le famiglie, con cui condividere percorsi mirati, affinché l'alunno con BES continui a essere parte attiva del suo percorso di apprendimento, in comunicazione e relazione costante con il gruppo classe/sezione.

7. Privacy e Sicurezza

La professione docente richiede comportamenti e atteggiamenti dei quali è necessario essere ben consapevoli. Il rispetto per le regole, per i ruoli istituzionali, per le varie figure che operano nell'ambito scolastico, per gli impegni assunti nei confronti di colleghi, alunni, genitori, diventa indispensabile per promuovere un clima di reciproca stima e fiducia, lealtà e collaborazione. Vanno, dunque, assunte le responsabilità e le implicazioni etiche e deontologiche proprie della professione docente e, più in generale, occorre assumere un atteggiamento di rispetto dell'Altro come persona, attraverso la considerazione e l'attenzione delle altrui esigenze, oltre che alla legittima richiesta di rispetto per le differenze culturali, la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, come sancito dalla nostra Costituzione e dalle normative europee. È necessario superare i luoghi comuni e i *bias* cognitivi (c.d. pregiudizi) in riferimento a: appartenenze sociali ed etnico-culturali; identità di genere e orientamento sessuale; credo religioso-spirituale e politico; stato civile, giuridico, politico; disabilità o patologie. Ciascuno ha diritto a una tutela o riservatezza che generalmente viene riconosciuta come *privacy*. Ciò è ancor più delicato per chi, come l'insegnante, entra in possesso di informazioni riservate e comunque non divulgabili se non per necessità professionali. Il Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ha introdotto nuove prassi per quel che concerne diritti e garanzie. Le scuole trattano quotidianamente numerose informazioni, spesso delicate (cosiddetti dati sensibili). La divulgazione non autorizzata di dati sensibili di un minore e l'acquisizione e diffusione di immagini (foto e/o filmati) senza che un genitore/tutore ne abbia dato esplicita autorizzazione comporta la violazione delle norme in materia di dati personali. Alla base del regolamento si trovano i principi di liceità, correttezza, trasparenza nell'utilizzo dei dati. Altro punto importante riguarda il diritto all'oblio ovvero la possibilità da parte dell'interessato di essere dimenticato e ottenere la cancellazione dei dati personali.

8. Rapporti scuola-famiglie

Per quanto riguarda il rapporto con le famiglie, l'Istituto promuove la comunicazione scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e formazione e condivisione della proposta progettuale della Didattica Digitale Integrata.

I principali strumenti per la comunicazione tra l'Ufficio di dirigenza, i docenti e le famiglie sono il sito della scuola e il registro elettronico "AXIOS".

In caso di impossibilità a realizzare incontri in presenza, è possibile effettuare i colloqui individuali e/o le assemblee di sezione/classe/plesso in modalità sincrona, a mezzo ZOOM o jitsimeet, previa opportuna comunicazione sul sito dell'Istituto ed eventuale prenotazione tramite il registro elettronico o l'indirizzo email istituzionale presente sul registro stesso, comunque nel rispetto degli orari di ricevimento dei docenti.

9. Formazione dei docenti e del personale assistente tecnico

La formazione dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano.

I percorsi formativi a livello di singola istituzione scolastica, anche tramite occasioni formative di *peer education* o di rete di ambito per la formazione saranno incentrati sulle seguenti priorità:

- acquisizione di competenze informatiche per la gestione dei dispositivi mobili e della strumentazione in dotazione all'Istituto (LIM/Active Panel, videocamere, etc.);
- utilizzo del registro elettronico e della piattaforma COLLABORA. In particolare, l'obiettivo è il conseguimento della "saggezza digitale", intesa come capacità di utilizzare creativamente e consapevolmente gli strumenti e i servizi offerti dalla rete e dalle nuove tecnologie per creare conoscenza;
- sperimentazione di metodologie innovative di insegnamento e valutazione delle ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, *flippedclassroom*, *debate*, *projectbasedlearning*);
- promozione di modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
- informazione sulla normativa della tutela della *privacy*, identità digitale, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata.

Il presente Piano di Didattica Digitale Integrata è elaborato e approvato - a decorrere dall'a.s. 2020/21 - dal Collegio dei docenti e costituisce parte integrante del PTOF2019/22.